

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA

www.caiesperia.it



TUTELA AMBIENTE MONTANO. ESCURSIONISMO. ALPINISMO. SCIALPINISMO. ARRAMPICATA. SPELEOLOGIA. SENTIERISTICA. AREA SOCIALE

Domenica 02 giugno 2024

INTERSEZIONALE BOIANO-CAMPOBASSO-ESPERIA

ESCURSIONISMO ESPERTI

**Monti del Matese Molisano
Colle Tamburo (1982)**

- Roccamandolfi (IS) -

I Circhi Glaciali dell'Aquilania



ORGANIZZAZIONE

CAI Sezione Esperia

Prenotazioni entro venerdì ore 19.00

Posti disponibili:

Escursione per soli Soci CAI

RITROVI

FORMIA: - ore 06,10
Via Olivastro Spaventola

CASSINO: - ore 06,40
Area Varlese

ROCCAMANDOLFI (IS) - ore 08,00
Via Santa Maria, dinanzi Stazione CC
forestali (all'ingresso del paese)

ESCURSIONE

Tipologia: Anello

Difficoltà: EE

Dislivello (m): 900

Quota minima (m): 1300

Quota massima (m): 1982

Tempi (h): 8

Lunghezza (km): 13

Riferimenti Sentieri: 100-DM

Mappa: carta escursionistica 1:25.000,
MATESE – versante settentrionale –
settore orientale - tipografia Cicchetti (IS)

COSA SERVE

Abbigliamento a strati da montagna,
scarponi e bastoncini da trekking,
giacca a vento e antipioggia, guanti,
cappello, occhiali da sole, eventuale
cambio da lasciare in auto.

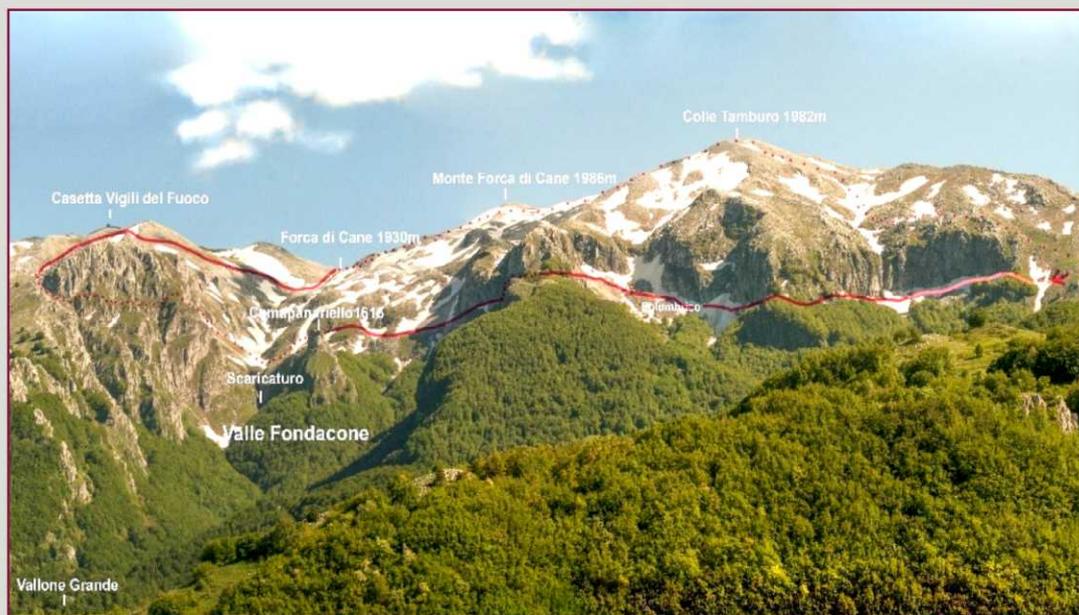
AVVICINAMENTO

Auto proprie

**INFORMAZIONI E
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA**

Ferdinando D'Urso: Tel. 3382328487
Email: nandodurso@live.it

Andrea L'Arco: Tel. 3283348850
Email: larco.andrea@yahoo.it



Descrizione

Da Roccamandolfi per carrozzabile si raggiunge il Rifugio di Guado la Melfa (1302m), che introduce al pianoro di Campitello di Roccamandolfi (1299m), circondato da maestose faggete. Ci si avvia in direzione E per il sentiero n.100-DM. Raggiunto il pianoro Cesa Cala Castrilli (1358m), si svolta a sx, per il sentiero che ci conduce ai ruderi della Postierla del Soldato (1412m), ex caserma della Guardia Nazionale della fine dell'800 costruita per cercare di arginare il fenomeno del brigantaggio. Da qui si scende rapidamente imboccando una sterrata fino alle Masserie Valli Secche (1430m), altro grande pianoro. Abbandonato il sentiero n.100-DM, si continua a salire in direzione S-SE su una costa scoperta per entrare nel primo circo glaciale del Folumbrico (1657m). Si prosegue in direzione E su una traccia appena visibile sui ghiaioni fino a raggiungere l'ingresso al secondo circo del Folumbrico (1637m), di dimensioni maggiori rispetto al primo e più impegnativo nell'attraversamento dei conoidi fluvioglaciali. Si sale in diagonale, sempre verso E, su un costone roccioso (circa 1735m) oltre il quale è la valle del Fondacone in cui svettano due guglie, dette Campanarielli. A mezza costa, sulla dx del circo, si scende per una traccia scavata nelle pareti che lo circondano, per raggiungere la località Arca di Pane (1630m), dove è presente una piccola sorgiva, sita nel greto di un canale. Sottostante tale località, si apre una profondissima forra, detta lo Scaricatur. Il sentiero ora sale a sx per un breve ghiaione molto ripido, che a valle precipita dentro lo Scaricatur. Oltre il ghiaione si sale per una diagonale molto esposta a valle, su terrazzamenti realizzati dai pastori locali per far transitare le greggi verso i pascoli più alti della Soda (1529m) e gli Stazzi di Campitelletti (1800m). Giunti in cresta, si risale, in direzione SW, una costa molto brulla che domina l'intera valle del Fondacone. Si sale di quota sino a Forca di Cane (1930m), sella interposta tra il Miletto (2050m) e il Colle Tamburo (1982m) luogo di incrocio di diversi sentieri. Imboccando il sentiero n.100-DM, si segue la bella e panoramica dorsale montana in direzione W e si sventa sulla cima brulla e rocciosa di Colle Tamburo (1982m), chiamato così probabilmente perché un tempo si soleva radunare le mandrie di animali dalle valli sottostanti a suon di tamburo. Dalla cima il panorama è veramente suggestivo, aperto sino alle coste dell'Adriatico ad E e del Tirreno a W con il Vesuvio, il Golfo di Napoli, Ischia e a NE svetta imponente il Gran Sasso.

N.B.: Uscita riservata agli escursionisti esperti non solo per il profilo altimetrico (900m di dislivello), ma soprattutto per l'attraversamento dei versanti detritici nonché la presenza di diversi punti esposti. Non adatto per chi soffre di vertigini.

REGOLAMENTO

I tempi di percorrenza sono orientativi e calcolati senza le soste - L'Accompagnatore di escursione si riserva di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche - L'Accompagnatore, per la propria responsabilità, si riserva di escludere dall'escursione i soci che non abbiano preventivamente prenotato e/o non siano adeguatamente attrezzati e/o allenati - I partecipanti sollevano l'Accompagnatore e la Sezione da qualsiasi responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna - Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.